



Provincia di Forlì-Cesena

Bollettino di Difesa Integrata obbligatoria

del 10/09/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO: il periodo sarà caratterizzato da tempo stabile e soleggiato. Le temperature subiranno un graduale aumento fino alla giornata di sabato per poi mantenersi nelle medie stagionali, Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il tecnico di riferimento o il personale del Servizio Fitosanitario per eventuali approfondimenti analitici e comunque provvedere ad asportare le parti o le piante colpite.

PESCO, ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO

BATTERIOSI: su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire, nelle varietà suscettibili e soprattutto su piante giovani impiegando PRODOTTI RAMEICI. Attenersi ai modi ed alle dosi di etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

PESCO - post raccolta

CANCRI RAMEALI: intervenire in post-raccolta, con piogge e bagnature persistenti, solo sulle perche o su pesche e nettarine con oltre il 15% di piante colpite, impiegando PRODOTTI SPECIFICI

MELO - raccolta

CARPOCAPSA: Nel caso di forti infestazioni può essere utile al fine di limitare la presenza dell'insetto l'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI. Si tratta di parassitoidi dei lepidotteri che provocano la morte dell'ospite penetrando nelle aperture naturali della vittima e liberando un batterio simbiote che si riproduce e origina delle tossine letali per il fitofago. I nematodi sono organismi viventi, per ottenere la loro massima efficienza è necessario seguire attentamente le procedure di impiego. L'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (da fine settembre a tutto ottobre). **MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA:** Monitorare l'ambiente attraverso l'uso di trappole cromotropiche. In presenza di adulti sulle trappole o di punture fertili sui frutti intervenire consultare il tecnico di riferimento

OLIVO: accrescimento frutto

Il monitoraggio evidenzia un aumento del volo degli adulti ma ovideposizione quasi nulla. **METODO DI LOTTA CHIMICA LARVICIDA:** per il momento non effettuare alcun trattamento larvicida in quanto

attualmente la presenza di forme vive nelle drupe è quasi nulla. • **METODO DI LOTTA BIOLOGICO ADULTICIDA:** In caso di lotta mediante esche avvelenate a base di "spinosad", si consiglia di ripetere il trattamento dopo le piogge dilavanti oppure se trascorso il tempo di efficacia del prodotto (circa 10 giorni).

KAKI

MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA: Monitorare l'ambiente attraverso l'uso di trappole cromotropiche. In presenza di adulti sulle trappole o di punture fertili sui frutti intervenire consultare il tecnico di riferimento

VITE - raccolta

MAL DELL'ESCA: L'andamento stagionale ha favorito lo sviluppo dei patogeni e attualmente in molti vigneti, anche di giovane età, la malattia si manifesta in modo preoccupante, mostrando un aumento dei sintomi di tipo apoplettico. Si consiglia di contrassegnare le piante con sintomi evidenti o sospetti per non potarle assieme a quelle sane. Nei casi di piante lievemente colpite (frequenti negli impianti giovani 2-3 anni), si consiglia di asportare e distruggere la parte del ceppo invasa dal fungo eliminando totalmente il legno infetto e allevando un nuovo germoglio sano. Si consiglia altresì di asportare ed eliminare le piante morte.

COLTURE ERBACEE

FRAGOLA

OIDIO: intervenire alla **comparsa dei sintomi** con ZOLFO (vari) e/o prodotti endoterapici, Si ricorda che molti prodotti endoterapici sono attivi anche contro *Zythia fragariae*.

MARCIUME BRUNO: intervenire a comparsa sintomi, dopo 25-30 giorni dal trapianto, con prodotti specifici.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con BACILLUS THURINGIENSIS (vari).

RAGNETTO ROSSO: in caso di infestazione consultare il tecnico.

FAGIOLINO

NOTTUE e PIRALIDE: in caso di presenza accertata eseguire un intervento con prodotti specifici.

RAGNETTO ROSSO: intervenire in caso di attacchi precoci con 2-3 forme mobili/foglia con un acaricida specifico.

AFIDI: alla comparsa di colonie in accrescimento intervenire con aficidi di contatto o sistemici.

POMODORO

NOTTUA GIALLA: al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con prodotti specifici.

PERONOSPORA: sulle colture più sviluppate, in previsione di precipitazioni intervenire, con intervalli di 6-10 giorni, con PRODOTTI DI COPERTURA in miscela con PRODOTTI CITOTROPICI O SISTEMICI.

ALTERNARIA: Si consiglia di effettuare un primo intervento alla comparsa dei primi sintomi e un secondo dopo 8-10 giorni con fungicidi specifici.

TIGNOLA DEL POMODORO (*Tuta absoluta*): effettuare il monitoraggio con trappole a feromoni e segnalare ai tecnici la presenza di sintomi riconducibili alla tignola. In serra prevenire gli attacchi utilizzando reti anti-insetto e trappole chemio e cromotropiche per la cattura massale.

CAVOLI

AFIDI: alla comparsa impiegare con prodotti specifici.

ALTICA: alla comparsa degli adulti intervenire con con prodotti specifici nelle prime ore del mattino.
NOTTUE FOGLIARI: in caso di attacco intervenire sulle larve giovani con prodotti specifici.
TRIPIDI: alla presenza intervenire con prodotti specifici.

LATTUGA

MARCIUME DEL COLLETO: intervenire durante le prime fasi vegetative con i formulati registrati specifici.

MORIA DELLE PIANTINE (Pythium spp.): con accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire preventivamente durante le prime fasi vegetative con fungicidi specifici.

PERONOSPORA: sulle varietà sensibili eseguire trattamenti con PRODOTTI DI COPERTURA in miscela con PRODOTTI CITOTROPICI O SISTEMICI.

AFIDI: si consiglia l'impiego di varietà resistenti. Sulle varietà sensibili è possibile effettuare al interventi con aficidi specifici.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con esche.

NOTTUE FOGLIARI: si segnala la presenza di larve. I piretroidi utilizzati contro gli afidi sono attivi anche nei confronti delle nottue. In alternativa, intervenire con prodotti specifici.

TRIPIDI: alla presenza intervenire con prodotti specifici.

MIRIDI: nei periodi a rischio evitare lo sfalcio dei fossi e dei prati adiacenti le colture. In caso di presenza intervenire con prodotti specifici.

SEDANO

SEPTORIA: intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare) con prodotti specifici.

AFIDI: alla presenza intervenire con i piretroidi ammessi.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di attacco intervenire sulle larve giovani con larvicidi specifici.

CETRIOLO IN SERRA

OIDIO: impiegare varietà resistenti. Alla comparsa dei primi sintomi con fungicidi specifici.

AFIDI: in presenza di focolai di infestazione intervenire con aficidi. Non effettuare trattamenti in fioritura.

TRIPIDI: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *AMBLYSEIUS CUCUMERIS* da solo o insieme con *ORIUUS LAEVIGATUS*.

ZUCCHINO IN PIENO CAMPO

OIDIO: impiegare varietà resistenti. Alla comparsa dei primi sintomi con antioidici.

TRIPIDI: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *AMBLYSEIUS CUCUMERIS*.

PERONOSPORA: sulle varietà sensibili eseguire trattamenti con PRODOTTI DI COPERTURA in miscela con PRODOTTI CITOTROPICI O SISTEMICI.